

# **RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

[www.fisiokinesiterapia.biz](http://www.fisiokinesiterapia.biz)

## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

- **LEGGE 653 / 1934**

**DETERMINA IN 20 KG. IL PESO MASSIMO SOLLEVABILE PER LE DONNE ADULTE**

- **LEGGE 977/ 1967**

**TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI.**

**DETERMINA I PESI MASSIMI TRASFERIBILI DIFFERENZIANDO PER SESSO ED ETA':**

- **FANCIULLI (< MENO 15 ANNI) : MASCHI 10KG FEMMINE 05 KG**

- **ADOLESCENTI (< MENO 18 ANNI) : MASCHI 20 kg - FEMMINE 15 KG**

- **D.Lgs. 645 DEL 25. 11. 1966**

**LEGGE 1204 / 1971**

**TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI**

**DONNE IN GESTAZIONE E FINO A 7 MESI DOPOIL PARTO NON POSSONO TRASPORTARE O SOLLEVARE PESI.**

- **D.L.gs. 626 / 94 - 242 / 96**

**DEFINISCE UN PESO DI 30 KG.**

**TROPPO PESANTE**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI  
DECRETO LEGISLATIVO  
626 / 94**

**LO SPIRITO DELLA NORMA E'  
VOLTO AD ATTIVARE UN  
PROCESSO INTERNO ALLE  
AZIENDE IN CUI TUTTI I SOGGETTI  
PARTECIPANTI SONO CONSAPEVOLI  
DEL RUOLO SVOLTO.**





MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI  
DECRETO LEGISLATIVO  
626/94



PER MODIFICARE I  
COMPORAMENTI DEI  
LAVORATORI, QUESTI DEVONO  
CONOSCERE I FATTORI DI  
**RISCHIO** A CUI SONO ESPOSTI, I  
POSSIBILI **DANNI** CHE NE  
POSSONO DERIVARE E DI  
CONSEGUENZA ANCHE I  
**COMPORAMENTI** INDIVIDUALI  
CHE POSSONO CONTRASTARLI.



# SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SETTORE MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

TITOLO V D.Lgs. 626/94

LINEE STRATEGICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO





# PERICOLO

- **PROPRIETA' O QUALITA' INTRINSECA DI UNA DETERMINATA ENTITA' AVENTE IL POTENZIALE DI CAUSARE DANNI**



# RISCHIO

- **PROBABILITA' CHE SIA RAGGIUNTO IL LIVELLO POTENZIALE DI DANNO NELLE CONDIZIONI DI IMPIEGO E/O DI ESPOSIZIONE, NONCHE' LE DIMENSIONI POSSIBILI DEL DANNO STESSO**



# **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**PROCEDIMENTO DI ANALISI DEI  
RISCHI PER LA  
SICUREZZA E LA SALUTE DEI  
LAVORATORI  
NELL'ESPLETAMENTO DELLE LORO  
MANSIONI,  
DERIVANTE DA CIRCOSTANZE DEL  
VERIFICARSI DI UN PERICOLO SUL  
LUOGO DI LAVORO**



- **RISCHI PER LA SICUREZZA**
- **RISCHI IGIENICO AMBIENTALI**
- **RISCHI DI NATURA ORGANIZZATIVA**
- **RELATIVI ALL'AMBIENTE ED AI LOCALI DI LAVORO**
- **LEGATI ALLA PRESENZA DI FATTORI CHIMICI – FISICI – BIOLOGICI**
- **LEGATI A RITMI USURANTI, POSIZIONI DI LAVORO ECC.**

## **CHE COS'E' LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

- **UN ESAME SISTEMATICO DI TUTTI GLI ASPETTI DEL LAVORO INTRAPRESO PER DEFINIRE QUALI SIANO LE CAUSE PROBABILI DI LESIONI O DANNI, SIA CHE SIA POSSIBILE ELIMINARE IL PERICOLO, OPPURE CHE CIO' NON RISULTI POSSIBILE E SI DEBBANO QUINDI DEFINIRE LE MISURE PROTETTIVE DEL CASO, OPPURE ANCORA SE SIA POSSIBILE CONTROLLARE I RISCHI FINO A RIDURLI AD UN LIVELLO ACCETTABILE.**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**  
**D. L. gs. 626/ 94**

**TITOLO V**

- **ART. 47 CAMPO DI APPLICAZIONE**
- **ART. 48 OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO**
- **ART. 49 INFORMAZIONE E FORMAZIONE**
- **ALL. VI ELEMENTI DI RIFERIMENTO (PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO)**



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**D.lgs 626/ 94**

**ART.47**

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

**LE NORME DEL PRESENTE TITOLO SI APPLICANO ALLE ATTIVITA' CHE COMPORTANO LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI CON RISCHI DI LESIONI “TRA L’ALTRO” DORSO LOMBARI PER I LAVORATORI DURANTE IL LAVORO.**

### **LESIONI DORSO – LOMBARI :**

**LESIONI A CARICO DELLE STRUTTURE OSTEO-MIOTENDINEE E NERVEOVASCOLARI.**





# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**D.L.gs 626/94**

**ART.47**

## **CAMPO DI APPLICAZIONE**

**LE NORME SI APPLICANO ALLE ATTIVITA' CHE COMPORTANO LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI MEDIANTE OPERAZIONI DI :**

- **TRASPORTO (PORTARE, SPOSTARE)**
- **SOSTEGNO**
- **SOLLEVAMENTO**
- **DEPOSIZIONE**
- **SPINTA**
- **TIRAGGIO**



**DI UN CARICO AD OPERA DI UNO O PIU' LAVORATORI, CHE PER LE LORO CARATTERISTICHE O IN CONSEGUENZA DELLE CONDIZIONI ERGONOMICHE SFAVOREVOLI, COMPORTINO RISCHI DI LESIONI TRA L'ALTRO DORSO -LOMBARI.**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI  
CARICHI**  
D.L. gs. 626/ 94  
**ART. 48**  
**OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO**

- **EVITARE** la necessità di una movimentazione manuale dei carichi
- **FORNIRE** ai lavoratori i mezzi adeguati per ridurre il rischio
- **ORGANIZZARE** i posti di lavoro in modo che la movimentazione sia il più possibile sicura e sana



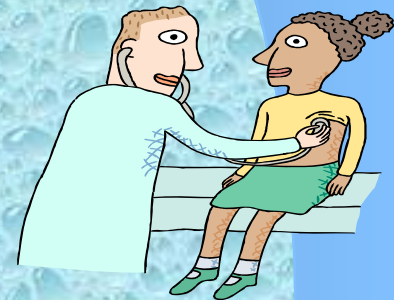


# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**D.L.gs. 626/ 94    ART. 48**  
**OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (SEGUE)**

**NEI CASI IN CUI LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI UN CARICO NON POSSA ESSERE EVITATA, IL D.D.L PROVVEDERA' :**

- **ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
- **ALL'ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER RIDURRE IL RISCHIO**
- **ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA**





# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**D.Lgs. 626/94 TITOLO V**

## **ART. 49**

### **INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

**1) IL DATORE DI LAVORO FORNISCE AI LAVORATORI INFORMAZIONI, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA:**

**A) IL PESO DI UN CARICO;**

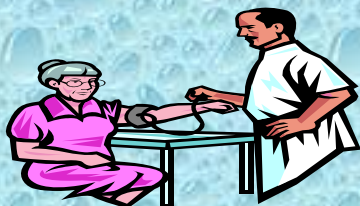
**B) IL CENTRO DI GRAVITA' O IL LATO PIU' PESANTE NEL CASO IN CUI IL CONTENUTO DI UN IMBALLAGGIO ABBAIA UNA COLLOCAZIONE ECCENTRICA;**

**C) LA MOVIMENTAZIONE CORRETTA DEI CARICHI E I RISCHI CHE I LAVORATORI CORRONO SE QUESTE ATTIVITA' NON VENGONO ESEGUITE IN MANIERA CORRETTA, TENUTO CONTO DEGLI ELEMENTI DI CUI ALL'ALLEGATO VI.**

**2) IL DATORE DI LAVORO ASSICURA AI LAVORATORI UNA FORMAZIONE ADEGUATA, IN PARTICOLARE IN ORDINE A QUANTO INDICATO AL COMMA 1.**

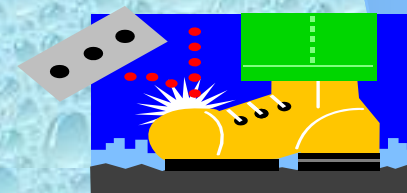


**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**  
**D.lgs. 626/94**  
**ALL.VI**



**ALLEGATO VI**

**FORNISCE UN' AMPIA LISTA DEGLI  
ELEMENTI LAVORATIVI ED INDIVIDUALI  
CHE SE PRESENTI DA SOLI, O IN  
MODO RECIPROCAMENTE CORRELATO,  
POSSONO COMPORTARE UN **RISCHIO** PIU'  
O MENO ELEVATO PER IL RACHIDE  
DORSO – LOMBARE.**





## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**D.lgs. 626/94**

### **CARATTERISTICHE DEL CARICO**

- **IL CARICO E' TROPPO PESANTE (KG 30)**
- **E' INGOMBRANTE O DIFFICILE DA AFFERRARE**
- **E' IN EQUILIBRIO INSTABILE O IL SUO CONTENUTO RISCHIA DI SPOSTARSI**
- **E' COLLOCATO IN UNA POSIZIONE TALE PER CUI DEVE ESSERE TENUTO O MANEGGIATO A UNA CERTA DISTANZA DAL TRONCO O CON UNA TORSIONE O INCLINAZIONE DEL TRONCO**
- **PUO', A MOTIVO DELLA STRUTTURA ESTERNA E/O DELLA CONSISTENZA , COMPORTARE LESIONI PER IL LAVORATORE, IN PARTICOLARE IN CASO D'URTO.**

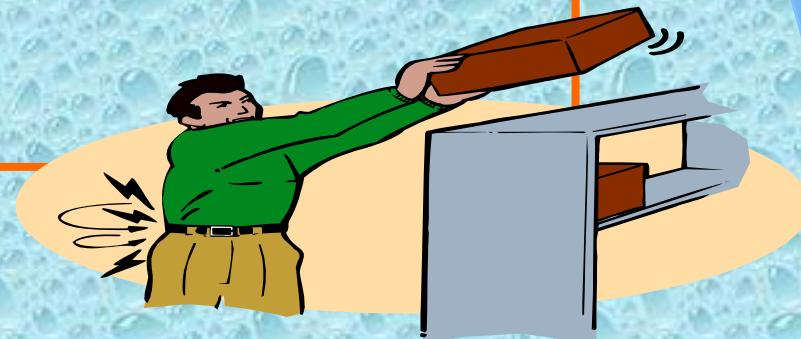


# MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI D.lgs. 626/94

## ELEMENTI DI RIFERIMENTO

### SFORZO FISICO RICHIESTO

- ECCESSIVO
- COMPORTA MOVIMENTI DI INCLINAZIONE DEL TRONCO TORSIONE O
- COMPORTA MOVIMENTI BRUSCHI DEL CARICO
- ESEGUITO CON POSIZIONE INSTABILE DEL CORPO





**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**  
**D.lgs 626/94**  
**ELEMENTI DI RIFERIMENTO**  
**CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

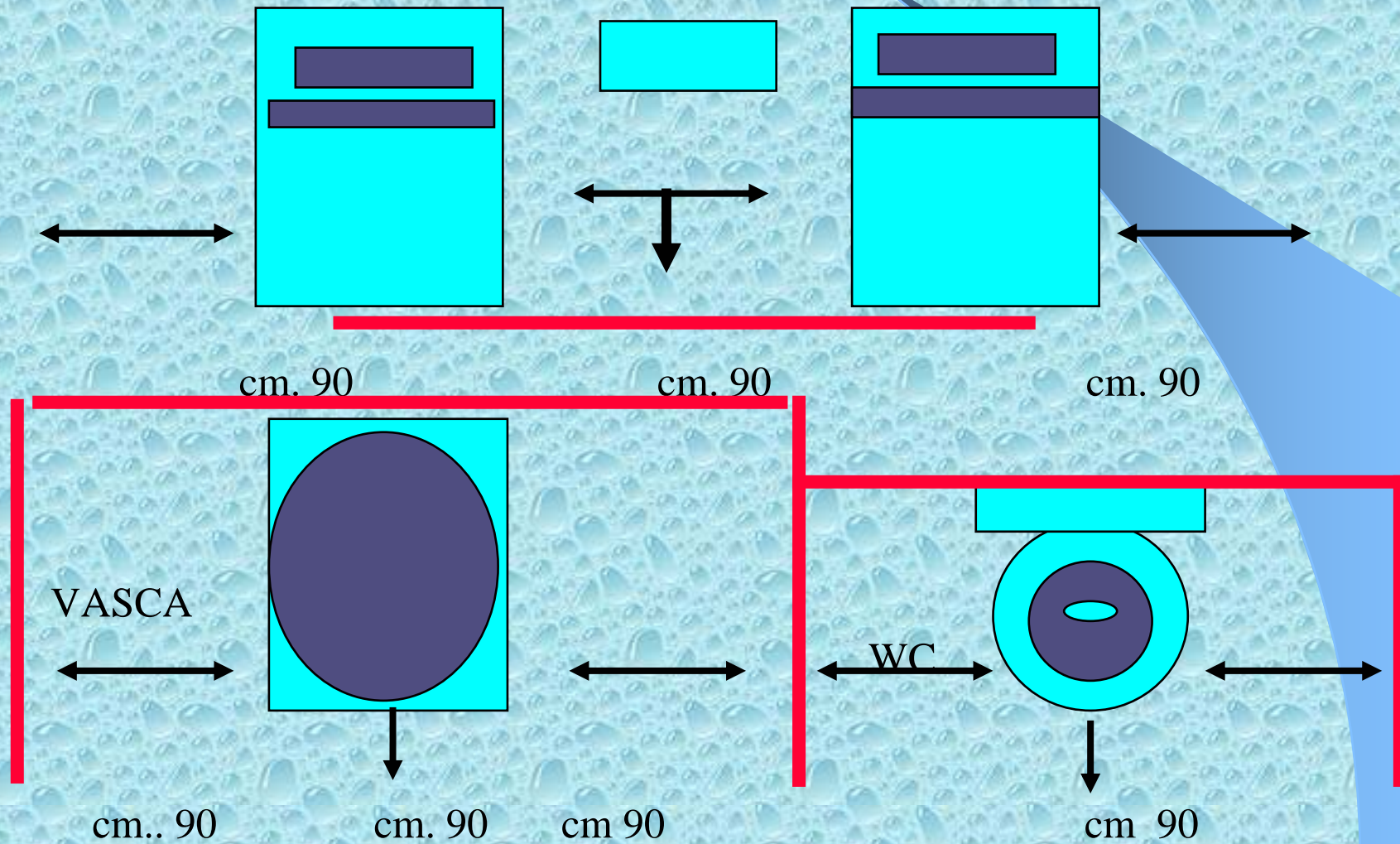
- **SPAZIO INSUFFICIENTE PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITA' RICHIESTA.**
- **PAVIMENTO INADEGUATO, CHE PRESENTA RISCHI DI INCIAMPO O DI SCIVOLAMENTO PER LE SCARPE CALZATE DAL LAVORATORE.**
- **IL POSTO DI AVORO NON CONSENTE AL LAVORATORE LA M.M.C. AD UN'ALTEZZA DI SICUREZZA O IN BUONA POSIZIONE.**
- **IL PAVIMENTO O IL PIANO DI LAVORO PRESENTANO DISLIVELLI CHE IMPLICANO LA MANIPOLAZIONE DEL CARICO A LIVELLI DIVERSI.**
- **INSTABILITA' DEL PAVIMENTO O DEL PIANO DI LAVORO.**
- **MICROCLIMA INADEGUATO**





# SPAZI E ARREDI

**DISTANZE MINIME DA GARANTIRE NELLE STANZE DI DEGENZA E NEI SERVIZI IGIENICI**

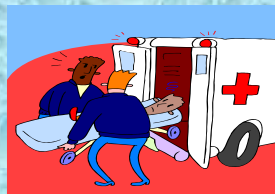




## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI ELEMENTI DI RIFERIMENTO**

### **ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITA'**

- **SFORZI FISICI FREQUENTI O PROLUNGATI, CHE SOLLECITANO LA COLONNA VERTEBRALE.**
- **PERIODO DI RIPOSO FISIOLOGICO O DI RECUPERO INSUFFICIENTE.**
- **DISTANZE TROPPO GRANDI DI SOLLEVAMENTO, DI ABBASSAMENTO O DI TRASPORTO.**
- **RITMO DI LAVORO IMPOSTO DA UN PROCESSO CHE NON PUO' ESSERE MODULATO DAL LAVORATORE .**





# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI ELEMENTI DI RIFERIMENTO**

## **FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO**

- **INIDONEITA' FISICA A SVOLGERE IL COMPITO IN QUESTIONE**
- **INDUMENTI, CALZATURE O ALTRI EFFETTI PERSONALI INADEGUATI PORTATI DAL LAVORATORE**
- **INSUFFICIENZA O INADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE O DELLA FORMAZIONE.**



# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

## **REQUISITI DI TOLLERABILITA'**

### **UNA POSTURA DEVE GARANTIRE**

#### **L'ASSENZA DI :**

- **SENSAZIONE DI DISAGIO, DOLORE A BREVE TERMINE**
- **ALTERAZIONI MORFOFUNZIONALI A LUNGO TERMINE**





# MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

## ERGONOMIA

### PREDISPORRE AL MEGLIO GLI SPAZI:

- **CREARSI UNO SPAZIO SUFFICIENTE, TENENDO CONTO DEL PAZIENTE, DEGLI OPERATORI E DEGLI EVENTUALI AUSILI NECESSARI.**
- **PREPARARE A PORTATA DI MANO TUTTO L'OCCORRENTE NECESSARIO.**



# MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

## BIOMECCANICA

NEI SOLLEVAMENTI SI PARLA DELLA TEORIA DI “**POTENZA PER BRACCIO**”: PIU' LUNGA E' LA DISTANZA DEL CARICO PIU' QUESTO PESA.

## ATTIVITA' MUSCOLARE NEI SOLLEVAMENTI

### LAVORO STATICO :

MUSCOLI TESI PER UN PERIODO PROLUNGATO = **SITUAZIONE MOLTO FATICOSA!** (DI SOLITO CI SI ACCORGE SOLO DOPO, QUANDO SI AVVERTE IL DOLORE).

### LAVORO DINAMICO:

ALTERNANZA DI TENSIONE E RILASSAMENTO MUSCOLARE.



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEI PAZIENTI**

**NEI SOLLEVAMENTI ESISTE UN MISTO DI LAVORO,  
STATICO E DINAMICO, CHE, SE ASSOCIATO AL  
MOVIMENTO DI TORSIONE DEL TRONCO, RISULTA  
MOLTO FATICOSO**

**QUINDI**

**UN LAVORO STATICO O DINAMICO  
ASSOCIATO ALLA TORSIONE DEL  
TRONCO**

**NON SI DEVE MAI FARE !**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**  
**POSTURE STATICHE E DINAMICHE SCORRETTE PROLUNGATE**

- **TORSIONI DEL TRONCO**
- **INCLINAZIONE DEL TRONCO**
- **CIFOTIZZAZIONE DELLA COLONNA - ESTENSIONE DELLA COLONNA**
- **PRESA DISTANTE DAL CORPO**
- **PRESA CON UNA MANO SOLA**
- **ESECUZIONE DI MOVIMENTI BRUSCHI**
- **ELEVAZIONE DELLE SPALLE**
- **SOLLEVAMENTO DI PESO INSTABILE**
- **TRASPORTO MANUALE DI OGGETTI PESANTI PER LUNGI PERCORSI**



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

### **ATTIVITA' CHE COMPORTANO POSTURE STATICHE PROLUNGATE**

- **PRELIEVI O MEDICAZIONI**
- **IGIENE DEL PAZIENTE A LETTO**
- **TRATTENIMENTO DEL PAZIENTE ROTOLATO  
SUL FIANCO**
- **DURANTE GLI INTERVENTI IN SALA  
OPERATORIA : PASSAGGIO DEI FERRI,  
SOSTENERE UN ARTO DEL PAZIENTE ECC.**





# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

## **LA PREVENZIONE NELLE POSTURE STATICHE**

**MANTENERE POSTURE FISSE PER PERIODI PROLUNGATI, ALTERA A LUNGO ANDARE IL TROFISMO DEI DISCHI INTERVERTEBRALI, CHE, DAL PUNTO DI VISTA METABOLICO, COMINCIANO A SOFFRIRE. QUESTA SITUAZIONE PORTA CON GLI ANNI A PATOLOGIE QUALI:**

- **L'ARTROPATIA DEGENERATIVA**
- **L'INFIAMMAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI POSTERIORI**
- **ERNIA DEL DISCO**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI  
ATTIVITA' CON POSTURE DINAMICHE PROLUNGATE**

- **RIFACIMENTO DEL LETTO**
- **TRASFERIMENTO DEL PAZIENTE VERSO LA TESTATA DEL LETTO**
- **TRASFERIMENTI LETTO – CARROZZINA**
- **SPOSTAMENTI DI CARRELLI, LETTI, BARELLE ECC**
- **TRASPORTO DI OGGETTI CON UNA MANO SOLA  
( CONTENITORI, LENZUOLA, SACCHI ECC )**
- **TRASFERIMENTI DI OGGETTI POSTI SU RIPIANI AD ALTEZZE DIVERSE**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

**LA PREVENZIONE DURANTE LE POSTURE DINAMICHE**

**QUANDO SI SOLLEVANO 20 Kg. A SCHIENA**

**FLESSA E GINOCCHI DRITTI, I DISCHI**

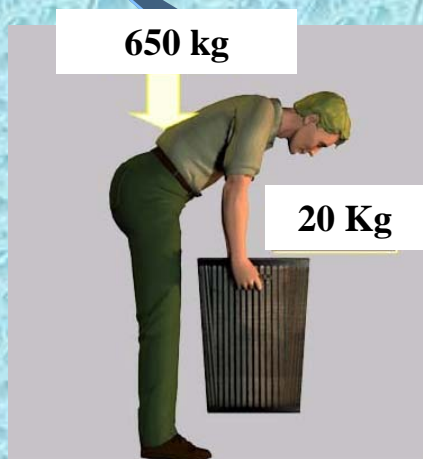
**INTERVERTEBRALI SUBISCONO UNA**

**COMPRESSIONE DI CIRCA 380 Kg..**



## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI LA PREVENZIONE NELLE POSTURE DINAMICHE

SE SI SOLLEVANO **20** Kg. A SCHIENA FLESSA E GINOCCHI DRITTI, **CON IL CARICO DISTANTE DAL CORPO**, I DISCHI INTERVERTEBRALI SUBISCONO UNA COMPRESSIONE SUPERIORE A **650** Kg.



**QUESTO LIMITE NON DEVE ESSERE MAI  
SUPERATO !**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**  
**CONDIZIONI PER UNA CORRETTA**  
**MOVIMENTAZIONE**

**PER MOVIMENTARE CORRETTAMENTE BISOGNA:**

- **MANTENERE IL FISICO IN BUONE CONDIZIONI**
- **MANTENERE IL PESO FORMA**
- **UTILIZZARE LE TECNICHE GIUSTE**
- **ADOTTARE UNA CONDIZIONE DI EQUILIBRIO STABILE**
- **SPAZIO SUFFICIENTE**
- **PRESA CORRETTA**
- **ALTEZZA DEI SOLLEVAMENTI COMPRESA TRA 60 E 150 CM**



# EQUILIBRIO

**UN CORPO RISULTA IN EQUILIBRIO QUANDO LA LINEA DI GRAVITA' CADE ALL'INTERNO DELLA BASE DI APPOGGIO**

**UN CORPO E' PIU' STABILE QUANDO :**

**\* LA LINEA DI APPOGGIO E' PIU' AMPIA**

**\* IL CENTRO DI GRAVITA' E' PIU' BASSO**





## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

### **METODI PER LA VALUTAZIONE DEL PAZIENTE**

- **INDIRETTO** : ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DI CARTELLE MEDICHE E INFERMIERISTICHE , SCHEDE DI VALUTAZIONE ( SCALA FIM), CONSEGNE.
- **DIRETTO** : ATTRAVERSO L'APPOSITA RICHIESTA DI ATTI DI COLLABORAZIONE SEMPLICI PER VERIFICARE LA QUALITA' DELLE RISPOSTE CHE IL PAZIENTE E' IN GRADO DI ESEGUIRE.



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**  
**TIPOLOGIA DEL PAZIENTE E TIPO DI**  
**DIPENDENZA**

**TIPOLOGIA**

- **COLLABORANTE**
- **PARZIALMENTE COLLABORANTE**
- **NON COLLABORANTE**

**TIPI DI DIPENDENZA**

- **FUNZIONALE**
- **COGNITIVA**
- **APPRESA**
- **NATURALE**



## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

### DIPENDENZA FUNZIONALE

- **DA PARALISI** : TETRAPLEGIA, PARAPLEGIA, EMIPLEGIA, MONOPARESIA
- **DA BLOCCHI ARTICOLARI**: ARTROSICI, DA RETRAZIONE TENDINEA, PRESENZA DI BUSTI O TUTORI
- **DA DIVIETO DI CARICO**: DOPO FRATTURE, INSERIMENTO DI PROTESI ECC
- **DA PRESENZA DI IPERTENSIONE** : SI RICHIEDERÀ AL PAZIENTE DI NON ESEGUIRE SFORZI INTENSI
- **DA PRESENZA DI DOLORE**: NEI PAZIENTI CHIRURGICI



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

### **DIPENDENZA COGNITIVA**

- **DA DEFICIT DELLA COMUNICAZIONE: SORDITA', AFASIA, LINGUA MADRE**
- **DA DEFICIT DELLA COMPrensIONE :PAZIENTE CONFUSO, DISORIENTATO, PAZIENTE DEMENTE, PAZIENTE ACRITICO ( IL PIU' PERICOLOSO PERCHE' IPERATTIVO)**
- **DA COMA:IN QUESTO CASO COMUNICARE UGUALMENTE CON IL PAZIENTE ED OPERARE IN MANIERA SOSTITUTIVA NELLA MOVIMENTAZIONE**
- **DA PAURA : IN QUESTO CASO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE PUO' DAR LUOGO A REAZIONI ANCHE AGGRESSIVE**



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

### **DIPENDENZA APPRESA**

- **ABITUDINE ALLA DIPENDENZA:**  
**DOVUTA AD ECCESSO DI DI INTERVENTI TOTALMENTE SOSTITUTIVI DA PARTE DEI PARENTI**
- **DA PERCEZIONE NEGATIVA DELLE PROPRIE CAPACITA' :**  
**DEPRESSIONE, NEGATIVISMO NELLE COMUNICAZIONI ECC.**

### **DIPENDENZA NATURALE**

- **IL BAMBINO FINO AI 3-5 ANNI.**



# MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

## REGOLE FONDAMENTALI SUI SOLLEVAMENTI MANUALI

### 1) ESSERE PIGRI!!!

IN TUTTI I TIPI DI SOLLEVAMENTO CONVIENE USUFRUIRE DELLE RISORSE DEL PAZIENTE, ANCHE SE MINIME.

### 2) CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA'

PROGRAMMARE BENE IL SOLLEVAMENTO ED ESEGUIRE UNA ATTENTA VALUTAZIONE DEL PAZIENTE .

### 3) VICINANZA AL CARICO

QUANDO SI EFFETTUA UN SOLLEVAMENTO MANUALE E' DI MASSIMA IMPORTANZA AVVICINARSI IL PIU' POSSIBILE AL CARICO . IN LINEA DI MASSIMA SI SOLLEVA CORPO A CORPO. PER MOBILIZZARE NEL LETTO, NON ESITARE A POGGIARE UN GINOCCHIO SUL MATERASSO.





# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

## **REGOLE FONDAMENTALI SUI SOLLEVAMENTI SUI SOLLEVAMENTI MANUALI**

### **4) EVITARE TORSIONI**

**IL CARICO PIU' GRAVOSO PER LA SCHIENA  
E' UN SOLLEVAMENTO CHE SI EFFETTUA  
TORCENDO IL TRONCO.**

### **5) SCHIENA DRITTA**

**NEL SOLLEVARE UN PAZIENTE O UN CARICO, I MUSCOLI DELLA  
SCHIENA E DELL'ADDOME SERVONO SOLO A TENERE LA SCHIENA  
DRITTA .**

**PER ESEGUIRE IL SOLLEVAMENTO SI IMPIEGANO I GROSSI MUSCOLI  
DELLE COSCE E DELLE BRACCIA .**

**IL PROBLEMA DI QUESTE REGOLE E' " SOLO" QUELLO DI  
METTERLE I N PRATICA !**



# MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

## RICORDA :

- RIUSCIRE AD INDIVIDUARE IN OGNI PAZIENTE TUTTE LE POSSIBILITA' RESIDUE DI COLLABORAZIONE.
- POSIZIONARSI IL PIU' POSSIBILE VICINO AL PAZIENTE.
- FLETTERE LE GINOCCHIA , NON LA SCHIENA ED ALLARGARE LA BASE D'APPOGGIO.
- SFRUTTARE IL PESO DEL PROPRIO CORPO COME CONTRAPPESO RIDUCENDO LO SFORZO MUSCOLARE ATTIVO.



**USA LA TUA ENERGIA IN  
MANIERA INTELLIGENTE !**





**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI  
MANOVRE CORRETTE PER LA SISTEMAZIONE,  
IL MOVIMENTO ED IL TRASPORTO DEI PAZIENTI**

- **PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI MANOVRA DI MOVIMENTAZIONE SPIEGARE AL PAZIENTE, QUANDO CIO' SIA POSSIBILE, LA MANOVRA CHE SI STA ANDANDO AD EFFETTUARE. DURANTE LA MANOVRA INCORAGGIARE IL PAZIENTE A COLLABORARE IL PIU' POSSIBILE AI MOVIMENTI.**
- **CHIEDERE SEMPRE LA COLLABORAZIONE DI UNO O PIU' ASSISTENTI QUANDO NECESSARIO.**
- **PRIMA DI INIZIARE OGNI MANOVRA DI MOVIMENTAZIONE POSIZIONARSI IL PIU' POSSIBILE VICINO AL PAZIENTE, EVENTUALMENTE SE NECESSARIO, SALENDO IN GINOCCHIO SUL LETTO.**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**  
**MANOVRE CORRETTE PER LA SISTEMAZIONE IL MOVIMENTO EDIL**  
**TRASPORTO DEI PAZIENTI**

- **MANTENERE UNA POSTURA CORRETTA DURANTE LA MANOVRA DI MOVIMENTAZIONE PAZIENTE.**
- **ADOTTARE UNA BUONA TECNICA DI PRESA DURANTE LA MANOVRA DI MOVIMENTAZIONE PAZIENTE. EVITARE DI AFFERRARE IL PAZIENTE SERVENDOSI SOLO DELLE DITA, MA UTILIZZARE TUTTA LA MANO CERCANDO I PUNTI DI PRESA PIU' FAVOREVOLI. NON AFFERRARE IL PAZIENTE PER LE ASCELLE, LE BRACCIA O PER LE GAMBE, MA A LIVELLO DEL BACINO, VITA SCAPOLE. AVVALERSI DEDLI AUSILI MESSI A DISPOSIZIONE ( SOLLEVATORI, CINTURE CON MANIGLIE, TELI SENZA ATTRITO ECC.) .**



**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**  
**POSTURA CORRETTA DURANTE LE MANOVRE DI**  
**MOVIMENTAZIONE PAZIENTE**

- **PRIMA DI INIZIARE OGNI MANOVRA DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO DEL PAZIENTE, L'OPERATORE DEVE POSIZIONARSI CON LE GAMBE LEGGERMENTE ALLARGATE ED UN PIEDE DI POCO AVANTI ALL'ALTRO AL FINE DI AUMENTARE LA PROPRIA BASE D'APPOGGIO.**
- **LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO DEL PAZIENTE DEVONO ESSERE EFFETTUATE NON ADOPERANDO I MUSCOLI DELLA PARTE SUPERIORE DEL CORPO MA USANDO I MUSCOLI DELLA GAMBA E DELL'ANCA, FLETTENDO E POI RADDRIZZANDO LENTAMENTE LE GINOCCHIA MENTRE SI SOLLEVA IL PAZIENTE.**



# **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI**

## **POSTURE CORRETTE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE**

- **LA COLONNA VERTEBRALE DEVE ESSERE MANTENUTA NELLA SUA NATURALE CURVATURA EVITANDO DI SOVRACCARICARLA IN ESTENSIONE O IN FLESSIONE**
- **L'OPERATORE DEVE INOLTRE SPOSTARE IL PROPRIO PESO SEMPRE IN DIREZIONE DEL MOVIMENTO CHE STA EFFETTUANDO**



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

### **REGOLE FONDAMENTALI PER LE MOVIMENTAZIONI COMUNICARE CON IL PAZIENTE:**

- **NON MOSTRARSÌ INSICURI O DUBBIOSI.**
- **NON LASCIAR TRASPARIRE ANSIA.**
- **NON TRATTARE IL PAZIENTE IN MODO AUTORITARIO MA AUTOREVOLE.**
- **SE SI MOVIMENTA IN DUE, EVITARE DI MOSTRARE CONTRASTI; IL PIU' FORMATO ED ESPERTO ASSUMERA' IL CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.**



## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI**

### **ESSERE PRONTI AD OGNI EVENIENZA**

**PUO' SUCCEDERE CHE IL PAZIENTE:**

- **NON CAPISCA LE ISTRUZIONI;**
- **NON VOGLIA ESEGUIRLE;**
- **POSSA SCIVOLARE;**
- **POSSA PROVARE UN DOLORE IMPROVVISO;**
- **POSSA PROVARE PANICO;**
- **ABBIA UN MALORE;**
- **ABBIA PROBLEMI IGIENICI;**
- **SI AGGRAPPI ALL'OPERATORE PER LE RAGIONI DI CUI SOPRA.**